

Comune di Orio Litta

Provincia di Lodi

**Relazione
dell'organo di
revisione**

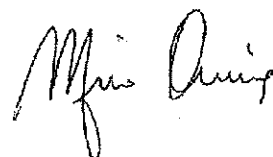
- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**anno
2014**

© CNDCEC- ANCREL – 2015

IL REVISORE UNICO

RAG. MARIO COCCIA



Comune di Orio Litta (Lo)

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 3 giugno 2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e *il Revisore Unico*

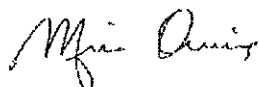
Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Orio Litta (LO) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Orio Litta li, 3/06/2015

Il Revisore Unico

Rag. Mario Coccia



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Rag. Mario Coccia, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 47 del 29.12.2014;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 25 del 27.04.2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
 - delibera dell'organo consiliare n.31 del 29.09.2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale in fase di aggiornamento (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 44 del 22.12.1997;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

– sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, dopo la chiusura dell'esercizio in quanto la decorrenza dell'incarico di revisore decorre dall'1.1.2015, avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'attività svolta dopo la chiusura dell'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- che l'ente ha preso atto degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.09.2014, con delibera n. 31 contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 341 reversali e n. 1.015 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da momentanee esigenze di cassa;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Lodi Filiale di Orio Litta e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
1			
Fondo di cassa 1° gennaio			208.160,63
Riscossioni	402.486,64	1.211.616,04	1.614.102,68
Pagamenti	571.285,06	967.693,13	1.538.978,19
Fondo di cassa al 31 dicembre			283.285,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			283.285,12

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa

2	2011	2012	2013
Disponibilità	334.886,22	68.632,29	208.160,63
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

anticipazioni di tesoreria

3	2012	2013	2014
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	11.442,33
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2014 è stato di euro 11.442,33 e risulta totalmente rimborsato alla fine dell'esercizio,

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro **15.769,42** come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza				
	4	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza		1.737.199,41	1.567.580,89	1.489.884,12
Impegni di competenza		1.772.683,26	1.583.968,16	1.505.653,54
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		-35.483,85	-16.387,27	-15.769,42

così dettagliati:

			5	2014
Riscossioni	(+)			1.211.616,04
Pagamenti	(-)			967.693,13
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>			243.922,91
Residui attivi (di competenza)	(+)			278.268,08
Residui passivi (di competenza)	(-)			537.960,41
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>			-259.692,33
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>			-15.769,42

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2012	2013	2014
Entrate titolo I	968.182,34	939.050,20	957.351,86
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			250.888,02
Entrate titolo II	41.200,64	173.415,07	52.704,11
Entrate titolo III	227.205,53	294.938,12	259.239,72
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.236.588,51	1.407.403,39	1.269.295,69
Spese titolo I (B)	1.185.288,92	1.315.263,39	1.224.038,63
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	63.546,40	66.178,06	69.486,16
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-12.246,81	25.961,94	-24.229,10
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	20.180,00	37.687,71	41.700,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	11.759,68
Contributo per permessi di costruire			11.759,68
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	10.314,34		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	18.247,53	63.649,65	29.230,58

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	404.131,45	65.293,91	117.684,95
Entrate titolo V ** (cat. 2,3 e 4)			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	404.131,45	65.293,91	117.684,95
Spese titolo II (N)	427.368,49	107.643,18	109.225,27
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-23.237,04	-42.349,27	8.459,68
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	11.759,68
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	10.314,34	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	40.000,00	42.600,00	3.300,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	6.448,62	250,73	0,00

Si rileva l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica		
	Entrate	Spese
8		
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari (Banco Popolare Lodi)	10.000,00	10.000,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	82.343,82	82.343,82
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	2.044,10	2.044,10
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	94.387,92	94.387,92

L'Ente ha fornito elementi di dettaglio delle entrate e delle spese a destinazione specifica con le voci di entrata e di uscita che corrispondono ai totali indicati in tabella.

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	17.712,02
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	4.088,20
Altre (da specificare)	
Totale entrate	21.800,22
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	21.800,22
Totale spese	21.800,22
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

L'Ente non ha fornito elementi di dettaglio e documenti che comprovano la corrispondenza tra entrate correnti o in conto capitale destinate a spesa corrente per l'importo di € 21.800,22 e il rispetto dei vincoli di legge relativi alla tipicità di tali fattispecie di entrate non ricorrenti, ove previsto.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un **avanzo** di **Euro 71.242,18**, come risulta dai seguenti elementi:

10	
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014	71.242,18

evoluzione risultato amministrazione

	11		
	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	90.675,56	45.098,54	71.242,18
di cui:			

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	90.675,56	45.098,54	71.242,18
di cui:			
a) Vincolato			
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			13.157,37
e) Non vincolato (+/-) *	90.675,56	45.098,54	58.084,81

Il fondo non vincolato è espresso in valore positivo per l'importo di € 58.084,81 in quanto il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. E' stata evidenziata la quota di avanzo disponibile e) Non vincolato per l'importo di € 58.084,81.

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00					0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					41.700,00	41.700,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			3.300,00	3.300,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00

In ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2014, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

con delibera di Giunta Comunale n. 77 del 7/11/2014 veniva accertato la notifica a carico dell'Ente dell' avviso di accertamento N. T9R04F200677 in data 29/09/2014, relativo all'IRAP ed IVA per l'anno d'imposta 2008, da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Lodi, col quale è stato contestato l'omessa presentazione della dichiarazione IRAP, l'omessa documentazione e registrazione di corrispettivi/operazioni imponibili attive, l'omessa presentazione della dichiarazione annuale IVA con imposta dovuta e l'omessa/irregolare tenuta delle scritture contabili; con il medesimo verbale la Giunta Comunale deliberava di dare incarico ad un consulente esterno per proporre ricorso all'atto davanti alla Commissione Tributaria di Lodi fissando un compenso professionale di € 3.500,00 oltre Iva e c.p. e nel contempo prendendo atto che, ai sensi dell'art. 29, comma 1, lett. a) del D.L. n. 78/2010, il contribuente che presenta ricorso è intimato ad adempiere all'obbligo di pagamento di un terzo degli importi dovuti per imposte ed interessi come in atto nella misura di € 15.265,73 oltre interessi da calcolarsi dal giorno successivo al 30/09/2014.

E' stato previsto il ricorso all'istituto della conciliazione giudiziale per evitare il pagamento del terzo dei tributi richiesti, oltre interessi e sanzioni.

Il ricorso è pendente davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lodi.

Il Consiglio Comunale con delibera n. 36 del 27/11/2014 deliberava di applicare l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 di € 45.098,54, per l'importo di € 41.700,00 al Titolo I della spesa per maggiori spese correnti e per € 3.300,00 al Titolo II della Spesa per maggiori spese di investimento.

Per quanto concerne l'avanzo d'amministrazione 2014 non vincolato si ritiene opportuno che sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a) per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione 2014 non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		12
Gestione di competenza		2014
Totale accertamenti di competenza (+)		1.489.884,12
Totale impegni di competenza (-)		1.505.653,54
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-15.769,42
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		66.820,03
Minori residui passivi riaccertati (+)		108.733,09
SALDO GESTIONE RESIDUI		41.913,06
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-15.769,42
SALDO GESTIONE RESIDUI		41.913,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		45.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		98,54
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		71.242,18

Analisi del conto del bilancio

Trend storico gestione competenza

13

Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	968.182,34	939.050,20	957.351,86
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	41.200,64	173.415,07	52.704,11
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	227.205,53	294.938,12	259.239,72
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	404.131,45	65.293,91	117.684,95
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			11.442,33
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	96.479,45	94.883,59	91.461,15
Totale Entrate		1.737.199,41	1.567.580,89	1.489.884,12

Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	1.185.288,92	1.315.263,33	1.224.038,63
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	427.368,49	107.643,18	109.225,27
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	63.546,40	66.178,06	80.928,49
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	96.479,45	94.883,59	91.461,15
Totale Spese		1.772.683,26	1.583.968,16	1.505.653,54

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	-35.483,85	-16.387,27	-15.769,42
---	-------------------	-------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	60.180,00	80.287,71	45.000,00
--	------------------	------------------	------------------

La gestione di competenza ha prodotto un disavanzo di competenza di euro 15.769,42 che denota come per gli esercizi precedenti una continuità di risultati negativi delle gestioni di competenza.

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	14	Anno 2009	1066,0
SPESE CORRENTI (Impegni)		Anno 2010	1159,0
		Anno 2011	1114,0
		2014	
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)			1.113,00
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)			15,07%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)			
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)			0,00
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)			173,00
SALDOOBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011			
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012			0,00
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013			-6,00
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)			0,00
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012			-106,00
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)			0,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI			61,00
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010			0,00
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011			0,00
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)			61,00
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni (IMU 4,00)			1.261,00
riscossioni titolo IV al netto esclusioni			174,00
Totale entrate finali			1.435,00
impegni titolo I al netto esclusioni			1.236,00
pagamenti titolo II al netto esclusioni (Sp c/capitale 30,00)			64,00
Totale spese finali			1.300,00
Saldo finanziario di competenza mista (B)			135,00
Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (A - B)			-74,00

L'ente ha provveduto in data **31 marzo 2015** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

	2012	2013	2014
			15
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	369.411,00	304.355,00	218.919,83
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. acc. Liq. recupero evasione	30.878,02	3.000,00	8.000,00
T.A.S.I.			140.100,00
Addizionale I.R.P.E.F.	99.965,54	95.000,00	98.005,01
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte		215.271,20	
Totale categoria I	500.254,56	617.626,20	465.024,84
Categoria II - Tasse			
TARSU			
TARI	177.547,55	176.868,43	226.439,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		10.000,00	15.000,00
Tassa concorsi			
Totale categoria II	177.547,55	186.868,43	241.439,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	290.380,23	311.424,00	250.888,02
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	290.380,23	311.424,00	250.888,02
Totale entrate tributarie	968.182,34	1.115.918,63	957.351,86

In riferimento alle entrate tributarie si evidenzia che non sono stati forniti documenti e informative relativi all'attività di gestione svolte per la riscossione coattiva dei tributi e dei crediti scaduti ed, in particolare, non è stata data o documentata la tempistica delle azioni svolte ai fini della realizzazione di risultati positivi ed adeguati nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli e dei tributi per i riflessi connessi alla gestione finanziaria.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo l'organo di revisione rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare in relazione alle entrate accertate per recupero evasione non è stata riscossa alcuna somma come da tabella seguente:

16	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	8.000,00	8.000,00	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	15.000,00	15.000,00	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale	23.000,00	23.000,00	100,00%	0,00	0,00%

In merito si osserva che a fronte degli accertamenti per recupero dell'evasione per ICI-IMU (€ 8.000,00) e per TARSU/TIA/TASI (€ 15.000,00) nel corso dell'anno 2014 non è stata realizzata nessuna riscossione nei confronti dei contribuenti. Si rende pertanto necessaria una specifica e tempestiva attività amministrativa legale e di contenzioso tributario per il recupero dei tributi comunali evasi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

17	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	42.437,00	100,00%
Residui riscossi nel 2014	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014	42.437,00	#DIV/0!
Residui della competenza	23.000,00	
Residui totali	65.437,00	

Osservazioni; I residui attivi all'1.1.2014 per l'importo di € 42.437,00 sono relativi ad entrate accertate per l'importo **di € 39.437,00** derivanti da verifiche anni precedenti per TARSU e per l'importo di € 3.000,00 relativi ad accertamenti ICI anni precedenti. A cui si aggiungono i residui della competenza per l'importo **di € 23.000,00** come descritti in tabella n. 19. Si rende necessario procedere ad immediato controllo di tutte le posizioni di tale contenzioso nei confronti dei contribuenti debitori al fine di mettere in atto le azioni più opportune per il recupero dei tributi comunali scaduti. Si rileva che durante l'anno 2014 non risulta riscossa nessuna somma in relazione all'importo residui attivi di € 42.437,00 riferito a tributi comunali anni precedenti. Non sono state documentate dall'Ente le pratiche a contenzioso relative alle singole posizioni riguardanti i contribuenti.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

18

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
4034,28	11840,17	17712,02

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire a SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corrente	di cui (*)
2012	4.034,28	0,34%	
2013	11.840,17	0,90%	
2014	17.712,02	1,45%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manutenz. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014			#DIV/0!
Residui riscossi nel 2014			#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014		0,00	#DIV/0!
Residui della competenza			
Residui totali		0,00	

Osservazioni: L'Ente non ha fornito documentazione e specifiche o dettagli e modalità di impiego delle risorse in entrata di cui alla tabella n. 19.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti				21
	2012	2013	2014	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	22.247,32	161.120,08	42.158,01	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione				
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	18.953,32	12.294,99	10.546,10	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico				
Totale	41.200,64	173.415,07	52.704,11	

Sulla base dei dati esposti si rileva che i contributi ricevuti sono stati iscritti per il valore iscritto nel conto del bilancio.

L'Ente non ha fornito documentazione e specifiche o dettagli in merito alla rendicontazione delle somme e contributi ricevuti dagli Enti ai sensi dell'articolo 158 del TUEL., ove fosse stato richiesto.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

entrate extratributarie			
			22
	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Servizi pubblici	156.072,81	225.224,37	204.718,42
Proventi dei beni dell'ente	66.017,66	43.083,00	51.614,33
Interessi su anticip.ni e crediti	2.615,06	1.502,13	408,97
Utili netti delle aziende		742,33	
Proventi diversi	2.500,00	24.386,29	2.500,00
Totale entrate extratributarie	227.205,53	294.938,12	259.241,72

Sulla base dei dati esposti si rileva: che l'ammontare delle entrate extratributarie accertate di competenza dell'anno 2014, risulta inferiore di euro 35.696,40 rispetto a quella dell'anno 2013 e superiore di euro 32.036,19 rispetto a quella dell'anno 2012.

La gestione risulta molto insoddisfacente sotto il profilo della riscossione in quanto al 31.12.2014 il conto presenta un ammontare di residui attivi di euro 195.361,05 proveniente da altri esercizi e un ammontare di residui di competenza di euro 121.653,13 per un totale di euro 317.014,18 pari al 122,29% dei proventi realizzati dall'Ente nell'esercizio. La percentuale di riscossione dei residui provenienti da esercizi precedenti (€ 67.907,32), è stata del 34,75% mentre la percentuale di riscossione sui proventi di competenza (€ 137.586,59), è stata del 53,07%.

Proventi e Costi dei servizi pubblici

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi					
					23
RENDICONTO 2014	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Trasporto scolastico alunni		34.815,00	-34.815,00	0,00%	0,00%
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche (654)	59.033,30	81.763,20	-22.729,90	72,20%	73,14%
Impianti Sportivi (818-830)	3.410,00	33.000,92	-29.590,92	10,33%	22,73%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Assistenza domic. ad anziani	0,00	20.249,00	-20.249,00	0,00%	0,00%
Pasti ad anziani (654)	8.400,00	8.400,00	0,00	100,00%	
Totali	70.843,30	178.228,12	-107.384,82	39,75%	

In merito si osserva: che la percentuale di copertura media dei servizi svolti dall'Ente come indicato

è stata del **39,75%**; mentre le percentuali di copertura dei servizi svolti per mense scolastiche (72,20%) e per impianti sportivi (10,33%) sono state inferiori alle coperture previste come si evince dalla tabella, denotando un peggioramento di copertura rispetto alle previsioni.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
accertamento	2.575,36	2.448,40	4.088,20
riscossione	-	-	88,20
%riscossione	-	-	2,16

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	1.416,45	1.224,00	2.044,10
Perc. X Spesa Corrente	0,12%	0,09%	0,16%
Spesa per investimenti	427.368,49	107.643,18	109.225,27
Perc. X Investimenti	0,33%	1,14%	1,87%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	2.448,40	100,00%
Residui riscossi nel 2014	1.224,20	50,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	25,80	1,05%
Residui (da residui) al 31/12/2014	1.198,40	48,95%
Residui della competenza	4.000,00	
Residui totali	5.198,40	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al

potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono **umentate** di Euro **21.000,00** rispetto a quelle dell'esercizio 2013 per accertamenti di fitti attivi su beni immobili di proprietà comunale di competenza anno 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	74.286,39	100,00%
Residui riscossi nel 2014	13.240,33	17,82%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	363,62	0,49%
Residui (da residui) al 31/12/2014	60.682,44	81,69%
Residui della competenza	21.000,00	
Residui totali (Risorsa 860)	81.682,44	

In merito si osserva che dai riscontri richiesti all'Ente e dalla ricostruzione delle partite sono emerse varie situazioni di anomalia che vengono meglio evidenziati con i prospetti sottostanti.

	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Situazione affitti case Comunali						
Alloggio N. 1	884,80	884,80	884,80	1.940,35	1.940,35	6.535,10
Alloggio N. 2	875,27	875,27	875,27	1.920,10	1.920,10	6.466,01
Alloggio N. 3	700,00	700,00	700,00	1.369,71	1.369,71	4.839,42
Alloggio N. 4	1.553,69	1.553,69	1.553,69	3.236,85	3.236,85	11.134,77
Alloggio N. 5	2.566,51	2.566,51	2.566,51	3.290,40	3.290,40	14.280,33
Alloggio N. 6	2.401,82	2.401,82	2.401,82	2.929,05	2.929,05	13.063,56
Totale Canoni affitti case comunali	8.982,09	8.982,09	8.982,09	14.686,46	14.686,46	56.319,19

I canoni di locazioni non risultano riscossi per tutti gli anni come da prospetto, dai relativi locatari a partire dall'anno 2010 e sino all'anno 2014 per un totale di € 56.319,19. L'Ente non ha dimostrato o documentato di aver svolto attività di riscossione nei confronti dei locatari né di aver documentato o dimostrato di aver inviato agli stessi locatari avvisi di pagamento per i canoni scaduti da versare al Comune di Orio Litta. La mancata riscossione comporta un rischio molto elevato da parte dell'ente per la perdita del credito, termini di prescrizione e per la mancanza della relativa copertura finanziaria ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari del bilancio dell'ente.

Situazione affitti Ufficio Postale							29
Rif. Al Conto Bilancio	data reg.	2005	2006	2007	2012	2014	Totale
Residuo Risorsa 586.0	30/03/05	5.164,56					5.164,56
Residuo Risorsa 586.0	23/03/06		5.164,56				5.164,56
Residuo Risorsa 586.0	28/05/07			1.291,14			1.291,14
Residuo Risorsa 586.0	17/09/12				5.165,00		5.165,00
Competenza Risorsa 586.0	31/12/14					5.164,56	5.164,56
Totale							21.949,82

L'Ente non ha dimostrato o documentato di aver svolto attività di riscossione del credito relativo ai canoni di locazione che risultano dal Conto del Bilancio al 31.12.2014 in conto residui e in conto competenza come da tabella per l'importo di euro 21.949,82. Non risultano emesse dall'Ente corrispondenti reversali a fronte delle riscossioni dei canoni e per le annualità indicate. Si invitano gli organi di governo ad accertare eventuali responsabilità amministrative connesse alla mancata riscossione dei canoni o alla mancanza di scritture contabili negli esercizi di competenza con il responsabile dell'ufficio interessato.

Situazione affitti Caserma Carabinieri				30
Rif al Conto del Bilancio	data	2014		Totale
Competenza Risorsa 586.0	31/12/2014	3.413,43		3.413,43
Totale				3.413,43

Dal riscontro dei documenti agli atti dell'Ente risulta, a prot. N. 3910 in data 21/10/2014, Cat. V, un verbale di conciliazione sottoscritto tra Prefettura di Lodi e Il Comune di Orio Litta col quale le parti concordano l'indennità di occupazione extra contrattuale dell'immobile adibito a caserma Carabinieri di Orio Litta, per il periodo 01/07/2014 – 31/12/2014 per l'importo di euro **3.814,33**, quale canone ridotto ai sensi della legge 135/2012. Si dovrà procedere quindi ad un riaccertamento di un maggior residuo attivo pari alla differenza di euro 400.90.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti			
			31
Classificazione delle spese	2012	2013	2014
01 - Personale	241.452,59	237.873,99	233.722,16
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	32.828,55	28.974,94	25.434,88
03 - Prestazioni di servizi	655.558,25	663.023,89	631.166,64
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.300,00	2.500,00	3.000,00
05 - Trasferimenti	193.230,57	297.817,19	181.039,87
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	33.175,96	30.532,48	27.253,70
07 - Imposte e tasse	18.413,00	43.052,44	112.284,59
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	9.330,00	9.658,40	10.136,79
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti		1.830,00	
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	1.185.288,92	1.315.263,33	1.224.038,63

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	311.707,03	297.891,10
spese incluse nell'int.03		
irap		15.399,89
altre spese incluse		
Totale spese di personale	311.707,03	313.290,99
spese escluse		2.805,38
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	311.707,03	310.485,61
Spese correnti	1.204.815,18	1.224.038,63
Incidenza % su spese correnti	25,87%	25,37%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

		33
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	181.175,13
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	14.900,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	48.607,76
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	15.399,89
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	6.281,10
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	46.927,11
Totale		313.290,99

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	790,14
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	422,33
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		2.805,38

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 07/08/2014 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2012	2013	2014
			34
Dipendenti (rapportati ad anno)	6	6	6
Spesa per personale	312.638,79	312.545,82	310.485,61
Spesa Corrente	1.185.288,92	1.315.263,33	1.224.038,63
Costo medio per dipendente	52.106,47	52.090,97	51.747,60
Incidenza spesa personale su spesa corrente	26,38%	23,76%	25,37%

La spesa del personale sostenuta nell'anno 2014 (pur essendo diminuito il costo unitario medio per dipendente) ha una incidenza maggiore sulla spesa corrente rispetto all'anno 2013.

Si rileva altresì che la spesa Corrente 2014 è diminuita rispetto al 2013 del 6.94%.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa			
			35
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	18.145,53	18.145,53	18.145,53
Risorse variabili		2.000,00	1.614,54
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	18.145,53	20.145,53	19.760,07
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	6,12%	6,79%	6,70%
Spesa intervento 01	296.621,59	296.721,15	295.085,72

L'organo di revisione osserva che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato devono essere improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo devono essere compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente per quanto riguarda il rispetto del limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 che prevede non debbano essere superate le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Ha certificato che nell'anno 2014 non sono stati conferiti incarichi di consulenze esterne o di collaborazioni autonome.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno

2014 (€ 659.601,52) è stata ridotta di **euro 32.647,31** rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013 (€ 692.248,83).

In particolare le somme impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	8.208,00	84,00%	1.313,28	1.393,96	-80,68
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.194,00	80,00%	238,80		0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	324,78	50,00%	162,39		0,00
Formazione	430,00	50,00%	215,00		0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha provveduto a richiedere ai fornitori di beni e prestazioni di servizi la riduzione delle spese come previsto dalla legge ma non ha documentato né quantificato il risparmio ottenuto in termini finanziari e monetari nell'esercizio al 31.12.2014.

Il comma 13 dell'art.47 del d.l. 66/2014, affida all'organo di revisione la verifica che le misure di riduzione della spesa siano adottate, dandone atto nella relazione di cui al comma 166 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'organo di revisione dovrà verificare la concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;

- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti.

o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa:

b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;

c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l.66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

L'ente ha attestato di aver conseguito risparmi di spesa non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale di € 9.065,00 come segue:

- a) con richiesta della riduzione del 5% ai fornitori di beni e servizi per un importo di € 2.022,91;*
- b) con la riduzione delle spese per missioni, studi e consulenze, libri, riviste e stampati per uffici, posta e telefoni per un importo di € 8.081,92.*

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente per quanto riguarda incarichi in materia informatica assicura di non aver dato incarichi in materia informatica nel rispetto delle disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro **27.253,70** e rispetto al residuo debito al 1/1/2014 (€ 642.410,00), determina un tasso medio del 4,24%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre Titoli (€ 1.269.295.69) l'incidenza degli interessi passivi è del 2,15 %.

In merito si osserva che gli effetti sulla gestione non hanno comportato disequilibri finanziari e che durante l'esercizio non vi sono stati rinegoziazioni di mutui e non si è fatto ricorso ad utilizzo di strumenti di finanza innovativa.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

					37
Previsioni definitive	Somme Impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	Pagamenti	Rapporto tra pagamenti e somme impegnate
		In Cifre	in %		in %
1.111.143,82	109.225,27	1.001.918,55	-1017,30%	94.296,74	86,33%

Si sono verificati significativi scostamenti di cui di seguito si indicano le principali spese in conto capitale previste e non impegnate:

Soggetto e Categoria della spesa	Descrizione dell'opera	importo
		38
Funzione Istruzione pubblica	Realizzazione opere di adeguamento normativo, ristrutturazione e rifunionalizzazione della scuola primaria	690.000,00
Funzione nel settore Sportivo e Ricreativo	Costruzione nuovo centro sportivo polivalente	300.000,00
Parchi e servizi per la tutela ambientale	Manutenzione straordinarie varie verde pubblico (potatura alberi)	5.800,00
Totale		995.800,00

Il programma iniziale relativo alle Spese in c/capitale è stato dall'ente in gran parte disatteso e i suddetti impegni di spesa sono stati eliminati nel corso dell'esercizio non realizzando gli investimenti programmati e previsti.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di

acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

L'ente non ha acquisito beni immobili nel corso dell'esercizio.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto di mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Mezzi propri:			39
- avanzo d'amministrazione	3.300,00		
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
- altre risorse	105.925,27		
<i>Parziale</i>		109.225,27	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali			
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi			
<i>Parziale</i>		0,00	
Totale risorse			109.225,27
Impieghi al titolo II della spesa			109.225,27

In merito si rileva che come deliberato dall'ente la parte di avanzo di € 3.300,00 di pertinenza dell'anno 2013 è stato utilizzato per finanziare spese in conto capitale per importo corrispondente.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

40

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	3,42%	3,25%	2,85%
Entrate Correnti	968.182,34	939.050,20	957.351,86

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

41

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	772.134,00	708.588,00	642.410,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-63.546,00	-66.178,00	-69.486,16
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	708.588,00	642.410,00	572.923,84
Nr. Abitanti al 31/12	2.070,00	2.062,00	2.052,00
Debito medio per abitante	342,31	311,55	279,20

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

42

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	33.175,96	30.532,48	27.253,70
Quota capitale	63.546,00	66.178,00	69.486,16
Totale fine anno	96.721,96	96.710,48	96.739,86

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 nessuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013.

L'ente avendo pagato il debito per un importo inferiore al previsto non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti la differenza del prestito iniziale di euro **3.729,00** che ha provveduto ad eliminare dal titolo V delle entrate a fine esercizio.

Contratti di leasing - Noleggio

L'ente ha in corso al 31/12/2014 i seguenti contratti di noleggio:

43

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Fotocopiatrice mod. d-copia 4500 MF plus	Olivetti – Via Jervis, 77, IVREA – Contratto N. 2116940334 dell'11/08/2014	11/08/2019 (60 mesi)	€ 936,96
Fax Sys(W)B con internet FAX	Olivetti – Via Jervis, 77, IVREA – Contratto N. 2116940334 dell'11/08/2014	11/08/2019 (60 mesi)	€ 78,03

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL **non dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui

Residui attivi

44

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	468.936,47	146.457,92	7.326,23	315.152,32	67,21%	115.844,17	430.996,49
Titolo II	23.631,99	2.472,02	10.324,27	10.835,70	45,85%	6.118,02	16.953,72
Titolo III	269.572,47	67.904,32	6.307,10	195.361,05	72,47%	121.653,13	317.014,18
Gest. Corrente	762.140,93	216.834,26	23.957,60	521.349,07	68,41%	243.615,32	764.964,39
Titolo IV	665.852,95	179.712,97	36.800,00	449.339,98	67,48%	13.718,30	463.058,28
Titolo V	3.729,00	0,00	3.729,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Gest. Capitale	669.581,95	179.712,97	40.529,00	449.339,98	67,11%	13.718,30	463.058,28
Servizi c/terzi Tit. VI	16.054,74	5.939,41	2.333,43	7.781,90	48,47%	20.934,46	28.716,36
Totale	1.447.777,62	402.486,64	66.820,03	978.470,95	67,58%	278.268,08	1.256.739,03

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	885.070,63	489.534,24	45.710,29	349.826,10	39,53%	431.866,79	781.692,89
C/capitale Tit. II	708.591,49	70.699,76	63.022,80	574.868,93	81,13%	85.628,29	660.497,22
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	17.177,59	11.051,06	0,00	6.126,53	35,67%	20.465,33	26.591,86
Totale	1.610.839,71	571.285,06	108.733,09	930.821,56	57,78%	537.960,41	1.468.781,97

Si osserva che l'Ente nel corso dell'esercizio ha riscosso solo il **27,80%** dei residui attivi in corso al 31/12/2013 e riporta a nuovo oltre i due terzi del valore iniziale dei residui attivi pari al **67,58%**, dopo aver stralciato dagli stessi l'importo di € **66.820,03**. Ciò denota un rallentamento nella riscossione dei crediti e potrebbe comportare un disequilibrio finanziario.

Per quanto concerne i residui passivi si osserva che l'Ente ha pagato il **35,47%** del loro ammontare in corso al 31.12.2013 e riporta a nuovo il **57,78%** del valore iniziale, dopo aver stralciato dagli stessi l'importo di € 108.733,09. Ciò denota un andamento nei pagamenti più positivo rispetto a quello della riscossione dei residui attivi.

Risultato complessivo della gestione residui	45
Maggiori residui attivi	0,00
Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	-27.686,60
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	-36.800,00
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi conto terzi	-2.333,43
Minori residui attivi	-66.820,03
Insussistenze dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	45.710,29
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	63.022,80
Gestione servizi c/terzi	
Minori residui passivi	108.733,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	41.913,06
Sintesi delle variazioni per gestione	46
Gestione corrente	18.023,69
Gestione in conto capitale	26.222,80
Gestione servizi c/terzi	-2.333,43
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	41.913,06

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi : l'ente ha fornito l'elenco dei residui attivi stralciati dal conto del bilancio per l'importo di euro 66.820,03 non dando adeguata motivazione.
- minori residui passivi: l'ente ha fornito l'elenco dei residui passivi stralciati dal conto del bilancio per l'importo di euro 108.733,09 non dando adeguata motivazione.

L'organo di revisione rileva che lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio di entità significativa in relazione alle limitate risorse dell'ente può far perdere significatività ad attendibilità al risultato dell'esercizio precedente.

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009:

Residui ante 2009					47	
			Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2013	2.766,60	52.102,14	154.937,07		0	
Residui riscossi	0	0	0		0	
Residui stralciati o cancellati	0	0	0		0	
Residui da riscuotere al 31/12/2014	2.766,60	52.102,14	154.937,07		0	

In ordine alla esigibilità di tali residui **attivi ante 2009** l'organo di revisione ritiene di doverli rappresentare

nel prospetto che segue ai fini di una migliore evidenziazione:

Dal Conto del Bilancio al 31.12.2014							48
Accertamento		Titolo	capitolo	Debitore	Ragione del credito	Importo da riscuotere	Note
data	numero						
16/06/08	2008.32.1	I	11.0		Add. Comunale Irpef	2.766,60	
TOTALE RESIDUI ATTIVI TITOLO I (ante 2009)						2.766,60	
15/01/00	1999.40.1	IV	879.0		Realizz area Peep	154.937,07	Piano non realizzato: vi è corrisp residuo passivo nel Titolo II della Spesa c/capitale
TOTALE RESIDUI ATTIVI TITOLO IV (ante 2009)						154.937,07	
20/04/04	2004.44.1	III	570	ICA Srl	C.O.S.A.P	1.046,06	
30/03/05	2005.37.1	III	570	ICA Srl	C.O.S.A.P	4.576,56	
30/03/05	2005.38.1	III	576	Uff Post. di Orio Litta	Affitto	5.164,54	
07/12/06	2006.50.1	III	501	ASTEM SPA	Quote arretrate sino al 2007	1.086,83	
07/12/06	2006.51.1	III	502	ASTEM SPA	Acquedotto Comunale Proventi	6.197,48	
23/03/06	2006.8.1	III	586	Uff Post. di Orio Litta	Affitto	5.164,56	
31/12/07	2007.97.1	III	501	ASTEM SPA	Quote arretrate sino al 2007	10.500,00	
31/12/07	2007.107.1	III	502	ASTEM SPA	Acquedotto Comunale Proventi	4.858,55	
20/05/08	2007.98.1	III	540	Non Indicato	Servizi Cimitero per rinnovo concessioni scadute	1.716,40	
28/05/07	2007.38.1	III	586	Uff Post. di Orio Litta	Affitto	1.291,14	
31/12/08	2008.80.1	III	501	ASTEM SPA	Quote arretrate sino al 2007	10.500,00	
TOTALE RESIDUI ATTIVI TITOLO III (Ante 2009)						52.102,12	

Dalla verifica effettuata sui residui attivi come da prospetto, l'organo di revisione, ritiene che debba essere eliminato il residuo attivo di euro **154.937,07** in quanto non si è più concretizzata la cessione dell'area Peep da parte dell'ente e poiché vi è un corrispondente residuo passivo nel Titolo II della spesa che contestualmente e per la medesima ragione dovrà essere eliminato poiché entrambi non hanno più nessuna ragione o titolo di credito debito. In data 29/05/2015 il responsabile del servizio tecnico comunale ha rilasciato la relativa attestazione a conferma che non esiste alcun titolo giuridico per il mantenimento del residuo indicato in sede di riaccertamento straordinario.

Mentre per quanto riguarda la concreta esigibilità delle altre singole partite ritiene necessario ed urgente una successiva approfondita verifica risalendo alla documentazione in cui gli stessi

residui attivi si sono formati e conservati. Si rappresenta che i crediti dell'Ente verso la società Astem Spa sono correlati anche ad una partecipazione dello 0.01% nel capitale di quest'ultima.

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che " Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»). "

Per tali residui l'Organo di Revisione, in attesa dell'esito della verifica, da effettuarsi non oltre il 25 giugno 2015, propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile pari a euro 30.000,00

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio sono conservati i seguenti residui passivi del **Titolo II della spesa in c/capitale, per opere da realizzare** costituiti negli esercizi 2009 e precedenti e successivi sino al 31.12.2014, per una migliore rappresentazione ai fini della loro realizzazione e delle relative fonti di finanziamento:

49

Anno impegno	Cap.	Descrizione della spesa	Importo	R C	Finanziato con
2012	2039.0	Manutenzione ambulatorio comunale	685,40	R	Avanzo 2011
2012	2040.2	Manutenzione ambulatorio comunale	2.416,54	R	Contrib Fondaz Cariplo
2012	2040.3	Sistemazione tetto caserma carabinieri	11.334,68	R	Prov escavaz 2012
2013	2040.4	Modif impianto illuminaz. Caserma	1.800,00	R	Prov conc edilizie
2011	2040.6	Manutenz straord. Grancia	5.293,22	R	F.do naz invest.
2013	2040.8	Telecamere Grancia	1.500,00	R	Prov. Conc edilizie
2014	2040.9	Sistemaz vano scale caserma	1.878,20	C	Prov conc cimitero
2014	2041.2	Progetto per impianti termici scuole	7.761,90	C	Prov escavaz 2014
2011	2056.2	Impianto sorveglianza video	83,34	R	Avanzo 2011

2011	2058.2	Sostituz centralino appar telef. Uffici	323,52	R	Avanzo 2011
2013	3108.2	Spese per segnaletica stradale	1.500,00	R	Prov. Cimitero 2013
2014	3108.2	Spese per segnaletica stradale	705,00	C	Prov escavaz 2014
2009	3115.3	Sistemaz stradali varie pozzetti, manti stradali, rattoppi	13.884,72	R	Prov conc edilizie 2009,2010,2011,2012, 2013.
2014	3116.1	Sistemaz strada per Ospitaletto Lodigiano	10.816,52	C	Avanzo 2013, conc cimitero 2014
2002	3256.1	Eliminaz barriere architettoniche	45.636,72	R	10% prov. Oneri urb dal 2002 al 2013
2014	3256.1	Eliminaz. Barriere architettoniche	1.771,20	C	10% prov oneri urb 2014
2007	3278.0	Progettazioni incarichi esterni	1.210,76	R	Avanzo 2005
2001-2013	3284.0	8% oneri urbanizz second da dest. a opere del culto	1.350,00	R	Prov oneri urb 2011, 2013
2014	3284.0	8% oneri urbanizz second da dest. a opere del culto	500,00	C	Prov. Oneri urb 2014
2012	3285.0	Trasf. alla Provincia della quota del 15% introiti escavazione	15.025,43	R	Prov escavaz 2012
2013	3285.0	Trasf. alla Provincia della quota del 15% introiti escavazione	8.160,00	R	Prov escavaz 2013
2014	3285.1	Trasf. alla Provincia della quota del 15% introiti escavazione 2014	4.200,00	C	Prov escavaz 2014
2008	3286.0	Indennità alla Curia per servitù colatore Ancona	5.000,00	R	Avanzo 2007
2000	3304.0	Acquisto area PEEP	180759,91	R	Residuo Entrata per € 154.937,07
2000	3305.0	Acquisiz di area di standard	15.945,61	R	Avanzo 1996
2003	3406.0	Sistemaz. Fognarie varie	6.000,00	R	Avanzo 2002
2000	3450.3	Intervento di bonifica area ex MARS	9.222,21	R	Contr Reg per bonifica
2013	3502.0	Manutenz e sistemaz straord verde pubblico	3.960,10	R	Prov escavaz 2013
2014	3502.0	Manutenz e sistemaz straord verde pubblico	4.852,55	C	Prov escavaz 2014
2014	3503.0	Acquisto tosaerba e decespugliatore	400,00	C	Conc cimitero
2014	3783.0	Project financing per ampliamento cimitero	5.000,00	C	Contr Banco Popolare
2011	3784.0	Ampliamento cimitero comunale	250.000,00	R	Concessioni cimiteriali

2014	3785.0	Acquisizione aree per ampliamento cimitero	35.500,00	C	Prov escavaz 2014
2013	3786.0	Manutenz Cimitero	1.936,77	R	Prov cimiteriali 2013
2014	3786.0	Manutenz Cimitero	4.082,92	C	Prov escavaz 2014
		TOTALE SPESE C/CAP.	660.497,22		

ENTRATE (Titolo VI) E SPESE (Titolo IV) PER CONTO TERZI

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio al 31.12.2014 nei servizi per conto terzi sono stati rilevati minori residui attivi per l'importo di **€ 2.333,43** non compensati da uguale eliminazione di residui passivi e l'ente non ha dato adeguata motivazione o documentazione.

In proposito l'organo di revisione ritiene che l'ente debba svolgere un accertamento e documentare, dettagliare e motivare tale differenza entro il 31 luglio 2015.

Analisi anzianità dei residui

50

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I	7.572,57		42.033,70	84.126,39	181.419,66	115.844,17	430.996,49
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II					10.835,70	6.118,02	16.953,72
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	82.258,01	35.315,00	14.174,64	15.445,88	48.167,52	121.653,13	317.014,18
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	89.830,58	35.315,00	56.208,34	99.572,27	240.422,88	243.615,32	764.964,39
Titolo IV	154.937,07		250.000,00	44.402,91		13.718,30	463.058,28
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	154.937,07	0,00	250.000,00	44.402,91	0,00	13.718,30	463.058,28
Titolo VI				7.781,90		20.934,46	28.716,36
Totale Attivi	244.767,65	35.315,00	306.208,34	151.757,08	240.422,88	278.268,08	1.256.739,03
PASSIVI							
Titolo I	26.591,74	30.104,18	39.632,15	48.983,63	204.514,40	431.866,79	781.692,89
Titolo II	264.638,89	7.107,94	253.995,00	37.816,72	11.310,38	85.628,29	660.497,22
Titolo III							0,00
Titolo IV	400,00			2.515,14	3.211,39	20.465,33	26.591,86
Totale Passivi	291.630,63	37.212,12	293.627,15	89.315,49	219.036,17	537.960,41	1.468.781,97

Il revisore osserva che la parte dei residui attivi di parte corrente che si riferiscono a crediti vantati dall'ente sino al 2009 e anni precedenti per l'importo di **Euro 89.830,58** denotano problematiche di riscossione e quindi invita gli organi preposti dell'ente ad espletare **con urgenza** le più opportune azioni per il recupero dei suddetti crediti.

Si fa presente che la mancata riscossione a breve potrà avere conseguenze sugli equilibri di bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

I debiti relativi ad esercizi precedenti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	51		
	2012	2013	2014
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		34.261,15	0,00
Totale	0,00	34.261,15	0,00

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio

52		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
0,00	34.261,15	0,00

incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
968.182,34	939.050,20	954.003,86
0,00%	3,65%	0,00%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Il servizio legale dell'ente e il segretario comunale hanno comunicato che nell'anno 2014 l'unica azione che ha visto soccombente il Comune di Orio Litta riguarda un ricorso alla Commissione Tributaria Regionale proposto dal Comune avverso una sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Lodi.

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'organo di revisione NON ha potuto procedere alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2014 nei confronti delle società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, in quanto l'ente non ha rilasciato o emesso nessuna nota informativa asseverata

allegata al rendiconto.

Dal controllo della documentazione agli atti dell'ente discordanze.

Da tale verifica sono state rilevate le seguenti discordanze: La S.A.L Srl con Nota informativa ex art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, ha inserito tra i crediti e debiti vantati nei confronti del Comune di Orio Litta al 31.12.2013 i seguenti:

1. CREDITI per fatture emesse € 86.369,53;
2. CREDITI per Corrisp. spese incasso anno 2002 (Ft. FAD0000064 AMI – 26/06/05 € 309,88;
3. DEBITI per Mutui 2013 (da fatturare con Iva 22%) € 19.474,00;
4. DEBITI per debito conferito da Astem Spa da fatturare più IVA € 68.904,73 (del 10%)

Al riguardo si osserva che il Comune di Orio Litta con raccomandata A.R. in data 19/03/2013 ha contestato alla società S.A.L. (Società Acqua Lodigiana Srl) la fattura n. 201164728 del 30/05/2011 di € 84.375,17 per errata fatturazione dei consumi ed addebiti in essa indicati e ne chiedeva lo storno con emissione di nota di accredito, che sino ad oggi non è mai stata emessa e pervenuta all'ente.

La S.A.L Srl, senza dare alcuna giustificazione, non ha provveduto a tutt'oggi ad effettuare i pagamenti dovuti al Comune di Orio Litta liquidi ed esigibili e mai contestati di cui ai punti 3. e 4. Per un totale di € 88.378,73 oltre IVA.

Alla data del 31.12.2014 viene riesaminata la situazione debitoria e creditoria sulla base di ulteriori documenti dai quali si rileva:

CREDITI del Comune di Orio Litta nei confronti di Sal:

Rimborso quote mutuo anno 2013 € 19.474,00 oltre Iva del 22%;

Rimborso quote mutuo anno 2014 € 19.474,00 oltre Iva del 22%;

Credito Astem Spa conferito a SAL € 68.904,73 oltre Iva del 10%;

Totale del Credito Verso SAL € 107.852,73 oltre Iva come indicato sulle singole partite;

DEBITI del Comune di Orio Litta nei confronti di SAL:

Fatture emesse fornitura acqua anno 2014 € 6.163,00,00 (Iva compresa);

Corrispettivi Ft. AMI Ft. FAD0000064 AMI – 26/06/05 € 309,88;

Totale del debito Verso SAL di € 6.472,88;

E' emerso altresì che SAL con lettera in data 28/05/2013 prot. N. 2633 del 04/06/2013 comunicava a seguito della contestazione fattura sopra indicata uno sgravio di € 8.773,98 per fognatura e € 19.576,42 per depurazione per un totale € 28.350,40 senza emettere la relativa nota di accredito. Il Comune di Orio Litta con lettera A.R. in data 28/06/2013 alla SAL a prot. N. 3024 contestava nuovamente la fattura errata e chiedeva a saldo lo storno totale della fattura di € 84.375,17.

L'organo di revisione invita gli organi dell'ente ad attivare con urgenza la procedura di messa in mora del debitore e ad espletare le azioni più opportune per il recupero del credito scaduto liquido ed esigibile ammontante ad € 107.852,73 oltre IVA.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente ha trasmesso il rapporto sulle misure organizzative finalizzate a garantire la tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

In merito alla misura adottata, dalla Relazione Consuntiva per l'anno 2014 relativamente alla percentuale dei pagamenti effettuati si rileva che la percentuale dei pagamenti effettuati su impegnato dei Titoli I della spesa è stato del 60,77%; la percentuale dei pagamenti su impegnato del Titolo II della spesa è stato del 11,53%.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Dalle comunicazioni presentate nell'anno 2014 risultano i seguenti ritardi nei pagamenti:

53

mese	Ritardo nei pagamenti (gg)
luglio	
agosto	
settembre	
ottobre	
novembre	
dicembre	

L'ente non ha comunicato i ritardi dei pagamenti per ciascun mese a partire dal mese di luglio 2014 a dicembre 2014, mentre ha attestato ed ha comunicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti per anno 2014 in gg. 46.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta 9 su 10 i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere: Banca Popolare di Lodi Filiale di Orio Litta

Economo comunale: Rag. Fulvia Bertoni

Agente Contabile: ICA SRL

Consegnatari azioni: Sig. Pier Luigi Cappelletti

Consegnatari beni : Rag. Fulvia Bertoni ; Geom. Arnaldi Luca.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Ente non è tenuto alla predisposizione del Prospetto di Conciliazione.

CONTO ECONOMICO

L'Ente non è tenuto alla predisposizione del Conto Economico.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	31.171,19	11.750,49	-9.832,09	33.089,59
Immobilizzazioni materiali	3.432.460,38	73.471,20	-136.190,62	3.369.740,96
Immobilizzazioni finanziarie	106.037,70	0,00	9.396,88	115.434,58
Totale immobilizzazioni	3.569.669,27	85.221,69	-136.625,83	3.518.265,13
Rimanenze				0,00
Crediti	1.449.592,01	-186.656,59	-6.196,39	1.256.739,03
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	208.160,63	75.124,49		283.285,12
Totale attivo circolante	1.657.752,64	-111.532,10	-6.196,39	1.540.024,15
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	5.227.421,91	-26.310,41	-142.822,22	5.058.289,28
<i>Conti d'ordine (Opere da realizzare)</i>	<i>708.591,49</i>	<i>-48.094,25</i>		<i>660.497,24</i>
Passivo				
Patrimonio netto	2.342.661,66	-83.209,42	29.349,44	2.288.801,68
Conferimenti	1.307.347,27	100.980,79	-104.639,88	1.303.688,18
Debiti di finanziamento	642.410,41	-69.486,16	0,00	572.924,25
Debiti di funzionamento	883.632,70	-103.377,74	1.437,91	781.692,87
Debiti per anticipazione di cassa		11.442,33	-11.442,33	0,00
Debiti per somme anticipate da Terzi	17.177,59	9.414,27	0,00	26.591,86
Altri debiti per IVA	34.192,26	11.730,00	38.668,16	84.590,42
Totale debiti	1.577.412,96	-140.277,30	28.663,74	1.465.799,40
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	5.227.421,89	-122.505,93	-46.626,70	5.058.289,26
<i>Conti d'ordine (Opere da realizzare)</i>	<i>708.591,49</i>	<i>-48.094,25</i>	<i>0,00</i>	<i>660.497,24</i>

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Le quote d'ammortamento sono state rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento imputate all'esercizio sono così riassunte:

quote di ammortamento		Anno 2014
		55
Categoria Cespiti	Valore C/patrimonio 31.12.2014	Ammortamento 2014
Costi pluriennali Capitalizzati	33.089,59	9.832,09
Beni demaniali	1.255.798,99	29.668,95
Fabbricati (Indisponibili)	1.077.299,09	47.693,51
Fabbricati (disponibili)	1.005.428,71	45.556,03
Macchine Attrezzature ed Impianti	15.431,45	8.546,23
Attrezzature e Sistemi Informatici	10.058,40	3.906,78
Mobili e Macchine Ufficio	1.522,44	819,12
Totale Ammortamenti Immobilizzazioni		146.022,71
Conferimenti da trasf in c/Capitale	1.129.291,95	90.008,40
Conferimenti da concess. di edificare	174.396,23	14.631,48
Totale ammortamenti su Conferimenti		104.639,88

L'ente dovrà tenere conto degli ammortamenti che gravano sulle immobilizzazioni materiali e vincolare almeno una parte della quota annuale dell'esercizio all'avanzo di bilancio per poter finanziare con mezzi propri le manutenzioni ordinarie e straordinarie che saranno richieste nel tempo, nei prossimi esercizi.

Per quanto riguarda i conferimenti il principio contabile n. 3, al punto 133, prende in considerazione gli aspetti patrimoniale ed in particolare la voce "conferimenti" del Conto del patrimonio passivo: "Trovano allocazione in tale voce, con la suddivisione nelle classi dei Conferimenti in c/capitale e dei Conferimenti da concessioni di edificare, le somme accertate all'ente quali forme contributive di compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali"

Il seguente punto 134 aggiunge: " Trattasi a tutti gli effetti, di contributi in conto capitale che l'ente riceve da enti pubblici e privati. Proprio per tale caratteristica, essi devono partecipare al risultato economico nell'esercizio in cui i relativi costi sono economicamente sostenuti, in base al principio di correlazione, secondo la metodologia illustrata nelle voce " Proventi diversi" di questo documento".

Dovrà quindi per i conferimenti ricostruito l'elenco della loro insorgenza e il loro valore e le finalità per le quali tali conferimenti furono devoluti all'ente.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti non sono controllabili per la mancanza di elenchi analitici per ciascuna categoria di cespiti e dei relativi fondi di ammortamento di ciascun cespite e per la non possibilità di confrontare i singoli beni materiali e immateriali dell'ente con l'inventario generale dei beni in fase di aggiornamento.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'organo di revisione invita gli organi di governo a mettere in atto le procedure per avere costantemente aggiornati gli inventari e i beni di proprietà comunale e le variazioni che intervengono nel patrimonio netto dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- licenze d'uso
- software
- spese tecniche per redazione del PGT

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		56
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	85.221,69	136.625,83
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	146.022,71
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	100.980,79	104.639,88
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
totale	186.202,48	387.288,42

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **patrimonio netto** risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Organismo partecipato	Patrimonio Netto anno 2013	%	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2013	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
SAL Società Acqua Lodigiana Srl	12.723.264,00	0,02%		2.544,65	
PIL Patrimoniale Idrica Srl	34.200.720,00	0,32%		109.442,30	
EAL Energia e Ambiente Lodigiana Srl	1.092.000,00	0,05%		546,00	
ASTEM SPA	29.016.213,00	0,01%		2.901,62	
totali			106.037,70	115.434,58	9.396,88

Il valore delle partecipazioni al 31.12.2014 è stato determinato in relazione alla quota di partecipazione a fine esercizio sulla base del valore del patrimonio netto delle partecipate al 31.12.2013.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Le variazioni intervenute del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico e variazioni successivamente intervenute dell'esercizio come da prospetto di seguito.

VARIAZIONI INTERVENUTE NEL CONTO DEL PATRIMONIO

				58
Descrizione dei movimenti	Consistenza Iniziale	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Consistenza finale
Netto patrimoniale	1.108.556,25	29.349,44	83.209,42	1.054.696,27
Netto da beni demaniali	1.234.105,41			1.234.105,41
Totale	2.342.661,66			2.288.801,68
VARIAZIONI INTERVENUTE NEL CONTO DEL PATRIMONIO				
Risultato esercizio da conto economico		19.952,56		19.952,56
Plusvalenza da rivalutaz partecipazioni		9.396,88		9.396,88
Variazione per Iva non ancora versata anno 2014			10.349,00	-10.349,00
Sopravv passiva per accertamento imposte Ag. Entrate			72.860,42	-72.860,42
Saldo delle variazioni dell'esercizio		29.349,44	83.209,42	-53.859,98

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (*titolo IV delle entrate*) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti non è stato possibile verificare la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
L'ente non ha documentato tale corrispondenza attraverso prospetti riepilogativi in fase di approntamento.
L'organo di revisione ha richiesto che il suddetto prospetto gli venga trasmesso non oltre il 30 giugno 2015.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del *titolo I della spesa* al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.III Debiti per IVA

Risulta rilevato il debito verso l'Erario per iva come dal seguente prospetto.

59	
debito Iva anno precedente 2013	34.192,26
Utilizzo credito in compensazione	
Iva dovuta come da dichiarazione anno 2014	18.505,00
Stanziamento per atto di accertamento Agenzia Entrate	72.860,42
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	
Versamento IVA anno 2013	-34.192,26
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	-6.775,00
debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	84.590,42

Il revisore ha rilevato dal controllo delle dichiarazioni Iva e dai versamenti effettuati dall'ente nel corso dell'esercizio 2014 quanto di seguito:

- 1) SALDO IVA ANNO 2013: Quietanza F24 di euro 34.192,58 versata in data 18/03/2014, corrispondente al saldo del debito iniziale;
- 2) I versamenti per l'iva a debito di euro 18.505,00 per l'anno 2014 sono stati effettuati come di seguito:
 - A) Quietanza di euro 6.774,94 in data 19/11/2014 in relazione alla liquidazione del 3° trimestre 2014;
 - B) Quietanza di euro 330,39 in data 16/03/2015 in relazione alla liquidazione del 3° trimestre 2014 con ravvedimento operoso (integrazione al versamento effettuato in data 19/11/2014): oneri aggiuntivi euro 12,33;
 - C) Quietanza di euro 10.376,31 in data 16/03/2015 relativo all'acconto IVA anno 2014 (il versamento risulta effettuato in ritardo con ravvedimento operoso con maggiori oneri a carico dell'ente di € 344,91);
 - D) Quietanza di euro 1.381,00 in data 16/03/2015 a saldo IVA dichiarazione annuale anno 2014;
- 3) Lo stanziamento di € 72.860,42 è stato effettuato dall'ente in relazione ad un avviso di accertamento notificato all'ente N. T9R04F200677 in data 29/09/2014, relativo all'IRAP ed IVA per l'anno d'imposta 2008.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 NON corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Non sono rilevati ratei e risconti.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti

economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione non ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- agli amministratori in data _____ ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- al responsabile di ogni servizio in data _____ al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;

L'ente non ha ancora provveduto alla redazione del referto ed ha comunicato che lo stesso è in fase di approntamento;

- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

L'ente assicura che sarà inviato quanto prima alla Corte dei Conti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

L'ente non ha adottato alcun piano triennale per il contenimento delle spese.

La relazione annuale non è stata presentata. Il revisore non ha potuto esercitare nessun controllo sui risparmi ottenuti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore contabile in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate sul rendiconto 2014 rileva:

- a) ritardi nella registrazione e incompletezza dei movimenti finanziari dell'ente che risultano sanate non totalmente dopo la chiusura dell'esercizio;
- b) l'attività finanziaria svolta dell'ente non è stata improntata al conseguimento di un buon grado di efficienza ed economicità della gestione;
- c) che non sono stati registrati i movimenti finanziari effettuati sui c/c postali intestati all'ente.

L'organo di revisione che ha iniziato la propria attività a partire dall'1/1/2015 ha tempestivamente segnalato agli Organi di Governo del comune le criticità di gestione rinvenute ed ha invitato a prendere gli opportuni provvedimenti al fine di migliorare la gestione finanziaria e contabile dell'ente.

Il revisore evidenzia l'importanza di osservare i seguenti aspetti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria: *rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);*
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica *patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento;*
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio *rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;*
- attendibilità dei valori patrimoniali *rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari;*
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- analisi e valutazione delle attività e passività potenziali;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Il revisore inoltre evidenzia e rileva:

il mancato raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;

la riduzione dell' economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

la lenta riscossione dei residui attivi relativi sia ai proventi sui beni dell'ente e sia sui residui attivi relativi ad entrate extratributarie del Titolo II Entrate;

Il revisore propone:

- migliore gestione delle risorse umane e relativo costo;
- miglioramento della qualità delle procedure e delle informazioni *(trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);*
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno e del controllo di gestione;
- il monitoraggio della gestione finanziaria e l'urgenza di provvedere alla riscossione dei crediti scaduti ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si esprime parere favorevole con riserva per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione già indicato a pag. 36 nella misura di **euro 30.000,00**. (*residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali, ritardi nella riscossione dei crediti scaduti, azioni legali, ecc.*).

Nell'intesa che per le riserve e i rilievi espresse nei vari punti della relazione l'ente provveda ad ottemperare a quanto evidenziato, rilevato e proposto dal revisore, in particolare per quanto riguarda le registrazioni finanziarie mancanti, l'aggiornamento della contabilità finanziaria dell'anno 2015 nel provvedere con la massima tempestività alla registrazione di tutti i movimenti finanziari effettuati e non regolarizzati con mandati e reversali sul conto del Tesoriere e sui conti correnti postali sino al 10 giugno 2015 entro e non oltre il 20 giugno 2015 ed a mantenere cronologicamente aggiornata la contabilità dell'ente. Istituire ove possibile la procedura della gestione immobilizzazioni materiali e immateriali, la gestione del conto del patrimonio e l'inventario generale, i conferimenti, i mutui, entro il termine del 31 Luglio 2015.

il revisore unico

RAG. MARIO COCCIA

